

USI Link

Editore responsabile:
USI-Comunicazione e media
Via Lambertenghi 10A
CH-6904 Lugano
tel. + 41 58 666 47 92
press@unisi.ch
www.unisi.ch

USI Link si pubblica
5 volte all'anno.
Tiratura: 2000 esemplari

Fotografie: USI, Ti-Press,
Grafica: A+C Bremer
Stampa: La Buona Stampa

Newsletter dell'Università della Svizzera italiana

marzo 2005

www.unisi.ch/usilink

L'Università e l'italiano

Il recente dibattito sullo stato dell'italiano in Svizzera, animato dalle decisioni di sopprimere alcune cattedre di lingua e letteratura negli atenei d'oltralpe, ha coinvolto anche la nostra università. Cosa fa l'USI a favore della lingua e cultura italiana? Non mi stanco di ricordare che l'USI, unica università di lingua italiana in Svizzera, dà la possibilità a circa 500 studenti e docenti non italofoeni di imparare, praticare e perfezionare l'italiano in un contesto accademico, contribuendo in modo significativo alla promozione della terza lingua nazionale. Ma non ci vogliamo fermare qui. Nell'ambito della pianificazione 2004-2007 il Consiglio dell'Università ha deciso d'istituire la Commissione Scienze umane con il compito di esplorare il possibile sviluppo dell'insegnamento e della ricerca nell'area delle discipline umanistiche. La Commissione, da me presieduta, è composta dai Decani delle facoltà di Architettura, Scienze della comunicazione e Scienze economiche e da esperti esterni: *Omar Calabrese*, professore di semiotica, direttore del Dipartimento di Scienze della Comunicazione e della Scuola Superiore di Studi Umanistici all'Università di Siena; *Marcello De Cecco*, professore di storia della finanza e della moneta alla Scuola Normale Superiore di Pisa; *Renato Martinoni*, professore di letteratura italiana all'Università di San Gallo; *Anne-Nelly Perret-Clermont*, professore di psicologia all'Università di Neuchâtel e *Jean-François Bergier*, professore emerito di storia al Politecnico federale di Zurigo. La prima riunione, il 7 febbraio scorso, è stata dedicata all'esame degli insegnamenti nel



campo della lingua e letteratura italiana e di altre materie umanistiche che già vengono impartiti nelle nostre facoltà ed alla discussione di modelli organizzativi. In accordo con le direttive del Consiglio dell'Università non è prevista l'istituzione di una nuova facoltà.

Si pensa piuttosto alla fondazione di un istituto interfacoltà di Scienze umane, una struttura autonoma che assicurerebbe le relazioni con le facoltà esistenti. Le attività di insegnamento e di ricerca saranno scelte tenendo conto delle offerte delle università svizzere ed italiane. L'Istituto dovrà essere innovativo nelle sue impostazioni tematiche e costituire un polo d'attrazione per studenti di Master e ricercatori qualificati provenienti dalla Svizzera e dall'Europa. L'autonomia gestionale consente all'USI di adeguare rapidamente le sue strutture e la sua offerta, quando se ne presenta la necessità, come nel caso delle scienze umane. La Commissione ha preso atto dell'importanza di configurare l'offerta nel contesto plurilingue che è caratteristico della nostra Università. Pur arricchendo questa offerta ed incrementando la presenza dell'italiano all'interno del sistema universitario svizzero, l'USI potrà solo in parte compensare la perdita di cattedre nelle università confederate. Il Consiglio dell'Università seguirà i lavori della Commissione e prenderà una decisione di principio in autunno.

Marco Baggolini, Presidente USI

Commissione della ricerca USI

La Commissione ricerca dell'USI è stata costituita nell'estate 2004 su decisione del Consiglio dell'Università. È composta da: Marco Borghi (presidente), professore ordinario all'USI e all'Università di Friburgo; François Degeorge, professore ordinario di finanza alla facoltà Scienze economiche, USI; Massimo Laffranchi, professore ordinario all'Accademia di architettura, USI; prof. Antonio Lanzavecchia, direttore Istituto di ricerca in biomedicina; Renato Martinoni, professore ordinario di letteratura italiana all'Università di San Gallo; Peter Schulz, professore ordinario di semiotica alla facoltà di Scienze della comunicazione, USI; Alexander Wolf, professore ordinario alla facoltà di Scienze informatiche, USI.

Analogamente alle altre università svizzere, la Commissione assume una serie di compiti che le sono delegati dal Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica, in particolare in virtù della sua conoscenza della realtà locale della ricerca. Più precisamente si tratta delle funzioni seguenti:

- valutare e decidere sulle domande di borse per ricercatori esordienti FNS presentate da dottorandi o dottori di ricerca dell'USI
- esprimere un preavviso sulle domande di borse per ricercatori avanzati FNS presentate da dottori di ricerca dell'USI
- esprimere un preavviso sui progetti di ricerca liberi (divisioni I-III) presentati da ricercatori della Svizzera italiana al FNS

In questi compiti sostituisce la Commissione della Ricerca della Svizzera italiana e dell'USI il cui mandato si è concluso il 30 giugno 2004.

Contatto:
Commissione ricerca USI, Segretariato
Via Lambertenghi 10a, 6904 Lugano
tel. + 41 58 666 46 14, blepori@unisi.ch

Etica ed economia: una visione integrata

Intervista ai professori Mauro Baranzini e Gianluca Colombo

Le relazioni fra economia ed etica suscitano un crescente interesse nell'opinione pubblica, come mostrano i pareri contrastanti sul fenomeno della globalizzazione e i recenti scandali finanziari in Europa e negli Stati Uniti. Il dibattito sul futuro dello stato sociale può essere anche ricondotto a visioni etiche contrapposte fra i fautori del libero mercato, che mettono l'accento sulla responsabilità individuale, e i sostenitori di un ruolo attivo dell'ente pubblico, che mettono in primo piano valori etici quali la solidarietà e la coesione sociale. La facoltà di Scienze economiche dell'Università della Svizzera italiana intende contribuire in modo innovativo al dibattito con un approccio integrato che comprende lo stato, le aziende e il settore non profit. L'iniziativa è promossa dal prof. Gianluca Colombo, ordinario di economia aziendale, e dal prof. Mauro Baranzini, ordinario di economia politica, con il quale ci siamo brevemente intrattenuti.

USI-link: come si spiega il crescente interesse degli economisti per l'etica?

Mauro Baranzini: Le questioni etiche nello studio della macroeconomia si sono poste sin dal tempo dei classici (Smith, Ricardo, Maltus). In tempi più recenti l'economia keynesiana, al fine di assicurare un livello di consumi sufficientemente alto, ha rilanciato il discorso dell'equa distribuzione del reddito e del patrimonio. Grossomodo emerge che una distribuzione più equa del reddito, ope-

Nella sua ultima riunione il Consiglio della facoltà di Scienze economiche ha eletto il prof. Mauro Baranzini quale Decano per il biennio 2005-2007. Il nuovo Decano entrerà in carica il primo ottobre prossimo e sostituirà il prof. Giovanni Barone-Adesi giunto al termine del suo secondo mandato biennale.



Il professor Gianluca Colombo

rata in parte dallo Stato, garantisce un livello di consumi privati decisamente più alto. Più delicata è la questione della distribuzione della ricchezza; per facilitare lo sviluppo economico durante certe fasi sembra infatti essere necessaria una certa concentrazione di mezzi finanziari in poche mani.

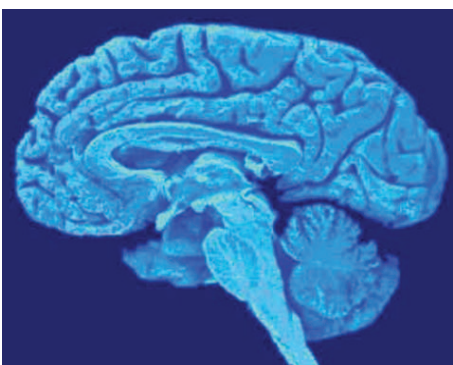
Gianluca Colombo: Negli ultimi 20 anni ha prevalso la teoria propugnata dall'economista Milton Friedman, secondo cui la responsabilità sociale delle imprese corrisponde unicamente alla creazione di ricchezza per gli azionisti. La lunga serie di comportamenti non etici nella conduzione delle imprese ha contribuito a riavviare la riflessione sul ruolo dell'etica nella gestione aziendale. È emersa una nuova teoria economica che attribuisce all'azienda una responsabilità più ampia nei confronti di una pluralità di soggetti, i cosiddetti *stakeholder*: non solo gli azionisti, ma anche i collaboratori, i clienti, l'ambiente e lo stato. L'attenzione si è quindi spostata sul governo d'impresa (*corporate governance*) e sugli strumenti di gestione più adeguati per garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali nel rispetto delle norme vigenti e delle esigenze etiche.

USI-link: per quali motivi avete deciso di elaborare un modello economico integrato per illustrare i rapporti fra etica ed economia?

Gianluca Colombo: il raggiungimento di determinati obiettivi etici, ad esempio la coesione sociale o la riduzione delle disuguaglianze, presuppone sforzi congiunti che includono gli Stati, le imprese e il terzo settore (*non profit*). A livello macroeconomico e a livello aziendale sono necessari strumenti d'intervento in sintonia con determinati valori etici. Basti pensare allo sviluppo di una politica fiscale equilibrata che tenga conto di obiettivi molteplici: il finanziamento della spesa pubblica, la disponibilità economica di aziende e persone fisiche, la politica fiscale di altri stati e la distribuzione equa delle risorse e dei redditi. Stiamo elaborando un modello di sviluppo economico, che soddisfa requisiti etici, in un contesto contraddistinto da una pluralità di attori economici e basato sul valore etico dell'inclusione sociale: a nessuno è negato l'accesso alle attività ed ai servizi ritenuti centrali nella vita di società.

Cervello, coscienza e cultura

Un simposio per capire come fa il cervello a produrre la coscienza



Venerdì 20 maggio 2005 dalle 13:30 alle 17:30 si svolgerà nell'aula magna dell'USI il simposio "Cervello, coscienza e cultura". Proposto dalla prof. Antonella Carassa della Facoltà di Scienze della comunicazione, rappresenta il contributo dell'Università della Svizzera italiana al Festival di Science et Cité che si terrà dal 19 al 24 maggio 2005 in tutta la Svizzera (www.festival05.ch).

Durante il simposio all'USI i relatori *Michele Di Francesco*, Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele Milano, *Giovanni Liotti*, Scuola di Psicoterapia Cognitiva, Roma, *Maurizio Tirassa*, Centro di Scienza Cognitiva, Università degli Studi di Torino e *Vittorio Gallesse*, Dipartimento di Neuroscienze, Università di Parma, cercheranno in un approccio multidisciplinare di dare spazio ad alcune riflessioni fondamentali nell'attuale dibattito sulla natura della coscienza umana. Il punto

centrale sarà il rapporto tra i processi neurobiologici e cognitivi e l'esperienza vissuta in prima persona. Un numero crescente di risultati sperimentali suggerisce che i processi di sviluppo e organizzazione cerebrale, così come i fenomeni dell'apprendimento e della memoria, sono governati da meccanismi sinaptici. Sono le connessioni instaurate tra i neuroni del nostro cervello che ci fanno quello che siamo; ma a loro volta il nostro percorso, il nostro corpo e le esperienze di vita plasmano queste connessioni. L'essenza di ciò che siamo è impressa nei nostri cervelli in un complesso rapporto tra il sé, il sé sinaptico e la cultura.

L'ingresso al simposio è gratuito, per motivi organizzativi è richiesta un'iscrizione. Per informazioni e iscrizioni: cristina.furrer@lu.unisi.ch

Settima edizione dell'Executive MScom: 17 partecipanti da tutta la Svizzera



L'Università della Svizzera italiana ha accolto il 18 gennaio 2005 i 17 i professionisti della comunicazione che hanno iniziato i corsi della settima edizione dell'Executive MScom (*Executive Master of Science in Communications Management*). I nuovi partecipanti, che provengono per la maggior parte dalla Svizzera tedesca e francese, sono:

Doris Ackermann, *Head of Communications*, Kantonsspital Aarau, Aarau; Mark Bächer, *Senior PR Consultant*, Dr. Peter Knobel AG, Zug; Caroline Berchtold, *Content Management, Publishing & Product Communications Manager*, Swiss International Airlines, Zurich; Barbara Fry, *Freelance Consultant*, Zurich; Patricia Goldschmid, *Independent Consultant*, Geneva; Markus Helbling, *Project Manager Sport Online*, SF DRS, Zurich; Rolf Helfenstein, *Group Account Director*, Jung von Matt, Zurich; Barbara Josef, *Head of Core Customer*

Management, Swiss International Airlines, Zurich; William Law, *Director Communications*, Volvo, Brussels (Belgium); Corinne Lo Verdi-Maeschli, *PR Manager*, Association of Swiss Cantonal Banks, Basel; Walter Thomas Lutz, *Consultant*, apr AG für Public Relations, Zurich; Claudine Marty, *Pre-university Advisory Board*, Università della Svizzera italiana, Lugano; Sandro Mesquita, *Head of Marketing and Business Development*, Romande Energie SA, Morges; Christophe Ottiger, *Member of Management Board/Director of studies PR consultant and PR specialist*, Swiss PR Institut, Zurich; Natascha Piera-Molenaar, *Partnerships and Public Affairs*, UNICEF Switzerland, Zurich; Tatiana Togni, *Management Support CEO & Business Analysis*, UBS AG, Zurich; Zvezdana Zeco, *Media Relations Officer*, Zurich Financial Services, Zurich.

L'Executive Master of Science in Communications Management è un programma di formazione gestionale della durata di 21 mesi, tenuto in lingua inglese all'Università della Svizzera italiana e perfettamente compatibile con l'esercizio dell'attività professionale. Creato nel 1999 il corso post-laurea si propone di promuovere il ruolo strategico della comunicazione nelle aziende e nelle istituzioni. L'executive MScom è considerato uno dei pochi programmi al mondo che prepara i professionisti della comunicazione a contribuire allo sviluppo strategico dell'azienda.

Primo Evento MScom a Zurigo

Nell'ambito delle "MScom Excellence-in-Communications Lecture Series", si terrà a Zurigo il 24 maggio 2005 il primo evento MScom in collaborazione con la rinomata UCLA Anderson School of Management e Harbour Club. L'evento avrà luogo presso il centro conferenze della compagnia di riassicurazione Swiss Life, ed ospiterà il Prof. Eric Flamholtz, professore di management delle risorse umane e comportamenti organizzativi presso la UCLA Anderson School of Management. Il Prof. Flamholtz proporrà una riflessione dal titolo "Measuring and Managing Corporate Culture: The Invisible Key to Organizational Success": Misurare e gestire la cultura aziendale: il fattore chiave determinante per il successo organizzativo. Il suo intervento metterà l'accento sui seguenti aspetti: la definizione di cultura aziendale, il suo ruolo, gli strumenti di misurazione e le modalità di gestione della cultura come elemento determinante per il successo aziendale. La serie di conferenze si propone di trattare temi inerenti la comunicazione ed il management strategico attraverso la testimonianza di esperti internazionali rafforzando nel contempo il legame tra ricerca accademica e pratica aziendale. Le conferenze, che avranno luogo due volte l'anno, saranno ospitate da grandi multinazionali in tutta la Svizzera e offriranno ai professionisti della comunicazione un'ottima opportunità di ampliare la rete di contatti. L'evento di Zurigo è sponsorizzato da Bilanz, Burson-Marsteller, Persönlich, SPRI (Istituto svizzero pubbliche relazioni) e Swiss Life.

Per ulteriori informazioni:
Nina Volles, Managing Director MScom
tel. +41 58 666 46 02, nina.volles@lu.unisi.ch

Conferenze internazionali

USABILITÀ E ACCESSIBILITÀ DEI SITI WEB

Il laboratorio TEC-Lab della facoltà di Scienze della Comunicazione ha tenuto giovedì 16 dicembre 2004 all'Università a Lugano un corso sul tema "Advanced Research Topics on Usability and Accessibility" rivolto ai membri di SWISS-UPA, la delegazione svizzera dell'Associazione dei professionisti dell'usabilità (*Usability Professional Association*), che riunisce a livello internazionale circa 2.500 esperti attivi nel campo dell'usabilità e della progettazione dei nuovi media. Il corso, introdotto dal prof. Lorenzo Cantoni, direttore esecutivo del TEC-Lab, e coordinato dal dr. Davide Bolchini, ha trattato importanti tematiche legate alla progettazione di applicazioni interattive di qualità, esponendo – anche attraverso numerosi esempi di progetti svolti – una metodologia sistematica per la valutazione dell'usabilità e della qualità di applicazioni web (metodo MiLE) sviluppata all'interno del

laboratorio TEC-Lab. I partecipanti al corso – undici membri di SWISS-UPA, provenienti da Olten, Basilea e Zurigo – hanno apprezzato la qualità e l'utilità del corso e si sono messi a disposizione per futuri progetti e collaborazioni con il TEC-Lab, finalizzati a intensificare l'arricchimento reciproco fra il laboratorio di ricerca e i professionisti del settore.

TV DIGITALE TERRESTRE

Il prof. Giuseppe Richeri, decano della facoltà di Scienze della comunicazione, ha partecipato come relatore principale al "Forum internazionale sulla Tv digitale terrestre. Stato dell'arte e opportunità di business nel mercato europeo" organizzato dalla rivista economica inglese "Economist" a Roma l'1-2 dicembre 2004. Nella sua relazione il prof. Richeri ha analizzato gli scenari e le prospettive di sviluppo del digitale terrestre. Alla conferenza internazionale hanno partecipato i rappresen-

tanti delle maggiori imprese europee dei media e delle tecnologie digitali.

SISTEMI EMBEDDED

L'istituto ALaRI (*Advanced Learning and Research Institute of Electronic Systems*) dell'USI parteciperà all'undicesima conferenza internazionale IEEE (*Institute of Electrical and Electronics Engineers, Incorporated*) RTAS (*Real-Time and Embedded Technology and Applications Symposium*) che avrà luogo a San Francisco (California) dal 7 al 10 marzo 2005. Alberto Ferrante, dottorando presso l'istituto ALaRI, presenterà un progetto di ricerca riguardante i metodi d'ottimizzazione delle architetture di un calcolatore per svolgere in modo efficiente determinate e specifiche operazioni.

Critica dei media: primo network internazionale all'USI

Il workshop internazionale del 21 e 22 gennaio 2005 dedicato al tema della critica dei media ad opera degli stessi giornalisti, in gergo "giornalismo sui media", ha riunito all'Università della Svizzera italiana una cinquantina fra giornalisti, ricercatori e professionisti del campo dei media provenienti da tutta Europa e dagli Stati Uniti. Il simposio "Media Journalism in attention cycle: problems, perspectives, visions", organizzato dall'Osservatorio europeo di giornalismo (EJO), istituto di ricerca dell'USI inaugurato poco meno di un anno fa, in collaborazione con il MAZ (Centro svizzero di formazione dei media), ha dato l'opportunità ai partecipanti di discutere con inconsueta franchezza i limiti e le necessità di un giornalismo spesso in crisi. Significative sono state le testimonianze di Brent Cunningham e Rem Rieder, esponenti delle due maggiori riviste al mondo sul giornalismo – rispettivamente la *Columbia Journalism Review* e l'*American Journalism Review* – come anche quella di Geneva Overholser, l'ex ombudsman della *Washington Post*. Dai loro discorsi è emersa l'immagine di un giornalismo, quello americano, che dopo l'11 settembre non è stato capace di svolgere il proprio ruolo di "watch-dog", cane da guardia della società, soprattutto in occasione della guerra in Irak, ed è stato altalenante nella copertura degli scandali societari. Ma è proprio grazie a queste lacune, di cui la stampa degli Stati Uniti ha preso coscienza grazie alla critica professionale dei media, che il giornalismo americano ha l'occasione per ripensare il proprio ruolo e la propria funzione in una nazione che – ha affermato ripetutamente la Overholser – ha più che mai bisogno di una stampa in grado di contrastare il potere politico. "Humility through Humiliation": una ritrovata umiltà della stampa americana attraverso l'umiliazione, quindi. Sorprendente è stata l'illustrazione del caso svedese da



Geneva Overholser,
ex ombudsman Washington Post

parte di Torbjörn von Krogh, che ha parlato di un sistema mediatico particolarmente avanzato sia per quanto riguarda il giornalismo sui media, sia per i diversi sistemi di controllo della qualità giornalistica. Particolare attenzione è stata inoltre data all'influenza delle nuove tecnologie dell'informazione sul giornalismo dei media tradizionali: si è discusso a lungo sul ruolo dei weblog – i siti personali dedicati al giornalismo e aggiornati quotidianamente, a cavallo tra un diario, un articolo di commento e una rassegna stampa. Se è vero che gli Stati Uniti sono all'avanguardia rispetto all'Europa, sono emerse significative testimonianze europee, anche svizzere. Martin Hitz, giornalista e ricercatore presso l'Osservatorio, ha parlato del proprio weblog, www.medienpiegel.ch, considerato un blog credibile e molto consultato. Questo esempio mostra che Internet, benché sia un luogo dove chiunque può improvvisarsi giornalista, può rivelarsi uno strumento efficace e molto flessibile per aggregare informazioni utili e professionali. I grandi nomi del giornalismo e della ricerca scientifica non sono mancati all'appuntamento di Lugano: Peter Studer, presidente del Consiglio svizzero della stampa; Hugo Bütler, direttore della *Neue Zürcher Zeitung*; Roland Schatz, direttore di *Medien Tenor*; Claude-Jean Bertrand, noto

ricercatore francese, e tanti altri. In chiusura del convegno, che ha riscosso un notevole successo, tutti i partecipanti hanno sottolineato l'importanza di non lasciar cadere nel vuoto le sensibilità e i progetti emersi in questi due giorni di proficua discussione. I primi passi in tal senso sono già stati intrapresi dall'Osservatorio che, guidato dai suoi fondatori Stephan Russ-Mohl e Marcello Foa, ha già promosso alcune iniziative per facilitare la creazione di un network internazionale di esperti del settore, di cui durante il convegno si è lamentata la mancanza.

PRIMA RICERCA DELL'OSSERVATORIO EUROPEO DI GIORNALISMO

L'evoluzione dell'informazione su internet ha smesso finalmente di assomigliare alle montagne russe, contraddistinta cioè da un'alternanza di fasi di eccessiva euforia seguite da altre di depressione ingiustificata. Oggi stiamo assistendo a una terza fase di consolidamento, molto più equilibrata. Una crescita lenta ma continua, forse poco appariscente ma solida. L'Osservatorio europeo di giornalismo (EJO) dell'Università della Svizzera italiana ha comparato a livello internazionale le strategie adottate dai principali concorrenti sul mercato dell'editoria, con un'attenzione particolare rivolta a Italia e Svizzera: i risultati della ricerca – ripresi recentemente in un articolo di *Corriere Economia*, il supplemento economico de *Il Corriere della Sera* – sono disponibili sul sito dell'Osservatorio www.ejo.ch



Le porte dell'USI si aprono alle organizzazioni internazionali

Il Servizio Stage&Placement dell'USI partecipa quest'anno attivamente all'organizzazione del tradizionale appuntamento con il mondo professionale proposto da AIESEC, organizzazione studentesca internazionale. La manifestazione denominata Career Days si terrà dal 6 all'8 aprile 2005 nello stabile principale dell'Università a Lugano. Nell'ambito di questa fiera il Servizio Stage&Placement proporrà giovedì 7 aprile un percorso dedicato alle organizzazioni non governa-

tive e alle istituzionali internazionali: "INTERNATIONAL GATE: Enter the world of international organizations and NGO's". Alla manifestazione parteciperanno organizzazioni internazionali come UNESCO, UNICEF, Croce Rossa Internazionale, Banca Mondiale, Amnesty International insieme alle istituzioni svizzere che agevolano e promuovono l'inserimento in queste realtà: il Dipartimento Federale degli Esteri (DFE), la Direzione Sviluppo e Cooperazione della Confederazione (DSC), CINFO e la commissione svizzera UNESCO. Saranno presenti anche le principali realtà, che operano in Ticino – e non solo – nella cooperazione e sviluppo, come FOSIT (Federazione organizzazioni non governative della Svizzera italiana), Comunità Swissaid, Consono e InWEnt (Berlino), i servizi universitari e can-

tonali che agevolano esperienze internazionali come il Servizio mobilità dell'USI e il Servizio cantonale Lingue e Stage all'estero (LSE). Le istituzioni presenti metteranno a disposizione di studenti e laureati informazioni e documentazione e terranno workshop sulle proprie aree d'azione.

L'incontro internazionale s'inserisce nel filone di eventi proposti dal Servizio Stage & Placement con l'obiettivo di informare, orientare e stimolare gli studenti dell'Università a riflettere sul proprio futuro professionale. L'apertura internazionale è il denominatore comune che lega l'Università della Svizzera italiana all'iniziativa proposta da AIESEC.

Per la lista completa delle istituzioni e le modalità di partecipazione:

www.placement.unisi.ch/international_gate

L'ecologia nel disegno architettonico

Nel 2004 la Conferenza universitaria svizzera ha deciso di finanziare il progetto "Ecologia nel disegno architettonico (Ecology for Architectural Design, EAD) presentato dall'Accademia di architettura dell'USI in collaborazione con l'Università di Ginevra, la Scuola universitaria professionale di Lucerna e la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana. Il progetto è diretto da Moreno Molina, docente di Tecnologia ed Ecologia, che si avvale dell'esperienza di Jacques Vicari, professore all'Istituto di Architettura dell'università di Ginevra, docente nell'area disciplinare di ecologia all'Accademia, coadiuvati dagli assistenti Paola Caputo ed Andrea Roscetti. Esso s'inserisce entro il Campus Virtuale Svizzero, il programma nazionale per l'introduzione delle nuove tecnologie di informazione e comunicazione nelle scuole universitarie.



Il progetto nasce dall'esigenza d'integrare a livello didattico tematiche ambientali ed energetiche nella progettazione architettonica, come risultato delle esperienze scaturite dalle lezioni di ecologia all'Accademia di architettura. Il corso comprende gli argomenti di base dell'ecologia necessari per la progettazione della casa e del territorio suddivisi in sei moduli principali: clima, popolazione, energia, suolo, aria e acqua. Una particolare attenzione è dedicata agli strumenti di apprendimento basati sulle nuove tecnologie con la possibilità di usare testi ed ipertesti, muoversi virtualmente all'interno di edifici, sentire il parere di esperti, usare strumenti software di

supporto alla progettazione in esercitazioni singole o di gruppo e completare pratici test di verifica dell'apprendimento. Il supporto a livello di design educativo, comunicazione, grafica e tecnologia è assicurato dall'eLab, il laboratorio congiunto USI-SUPSI per le nuove tecnologie nella formazione. Il modulo prototipo del progetto è stato introdotto a titolo sperimentale nel semestre invernale 2004/2005 nel corso tenuto da Moreno Molina. Altri tre moduli sono in corso di realizzazione e si prevede che l'intero modulo relativo all'edificio possa essere implementato nell'anno accademico in corso.

Diversi istituti e università, oltre ai partner del progetto, hanno già mostrato il loro interesse per utilizzare il corso EAD. La struttura flessibile della piattaforma informatica, nella quale viene inserito il corso, consente infatti a ciascuna istituzione di adattare il corso ai propri bisogni, scegliendo a piacimento i contenuti e le attività didattiche. Dal punto di vista didattico, EAD adotta un'integrazione fra attività in presenza e attività svolte on-line. La lezione frontale è resa più efficace e immediata dalla possibilità di utilizzare materiali didattici aggiornati, interattivi e completi disponibili on line.

Secondo Jacques Vicari "il corso EAD consente di rendere disponibili sull'efficace piattaforma informatica le conoscenze presentate dai vari esperti nei corsi frontali e di utilizzare il tempo delle lezioni frontali nella verifica accurata dell'acquisizione delle conoscenze e nello sviluppo di interazioni tra studente e docente rispettivamente fra studenti. Le conoscenze da acquisire possono inoltre prestarsi in modo innovativo ad un'integrazione nello sviluppo del progetto degli atelier da parte dello studente dell'Accademia."

Moreno Molina rileva inoltre che "il corso permette di sviluppare il legame architettura-eco-

logia in molti modi; non si considerano unicamente i flussi di materia e di energia ed i comparti ambientali acqua, aria e suolo, ma si ha la possibilità di percorrere e ripercorrere il processo progettuale, ottimizzandolo dal punto di vista degli effetti ambientali, sociali ed economici."

Accanto al progetto EAD diverse altre attività sono in corso all'Accademia di architettura per l'introduzione dei nuovi media nella formazione, fra cui il progetto del Campus Virtuale i-structures (i-structures: Interactive Structural Analysis by Graphical Methods. Corso di strutture; prof. Massimo Laffranchi) e l'introduzione di una piattaforma on-line come supporto per i corsi svolti in classe.

Per informazioni inerenti i contenuti e la possibilità di accesso alla versione dimostrativa del corso EAD, rivolgersi a: pcaputo@arch.unisi.ch.

Per informazione sui servizi dell'elab USI-SUPSI rivolgersi a: elab@unisi.ch.

Lutto della comunità accademica

Venerdì 18 febbraio 2005 è mancato Harald Szeemann, noto storico e critico d'arte, curatore di un numero impressionante di mostre, che ha insegnato all'Accademia di architettura dell'Università della Svizzera italiana dall'anno della sua fondazione, il 1996, sino al 2001, tenendo un corso di storia dell'arte moderna e contemporanea apprezzatissimo. All'Accademia ha accompagnato il percorso di tutti gli studenti per cinque anni, regalando lezioni piene di passione, guidando gite indimenticabili, suggerendo a chi lo ascoltava un punto di vista sul mondo delle immagini che non era mai scontato.

Visiting Employers: Incontri personalizzati di orientamento professionale

Da ottobre 2004 il Servizio Stage & Placement, per ampliare l'offerta di formazione e orientamento professionale e le occasioni di incontro con il mondo del lavoro, ha avviato un nuovo programma, il Visiting Employers: incontri personalizzati e individuali, su appuntamento, con professionisti di aziende, enti e istituzioni che collaborano con l'università e mettono a disposizione degli studenti e dei laureati dell'USI le loro competenze e infor-

mazioni sul mondo del lavoro e su specifici ambiti professionali. L'incontro è l'occasione per chi si affaccia al mondo professionale di ricevere una consulenza personale e mirata e informazioni utili a costruire il proprio progetto di carriera. Le tematiche che possono essere affrontate insieme ai professionisti possono coprire diversi temi inerenti a determinato ambito professionale di competenza del professionista: le opportunità esistenti, la formazione e le esperienze richieste, le carriere possibili o le modalità di contatto.

Sono stati sinora organizzati 13 incontri con altrettanti professionisti: cinque nel primo semestre nei settori della consulenza, bancario, informatico, industriale e sulle carriere internazionali. Altri 8 incontri sono previsti nel semestre estivo nei settori del trading, orga-

nizzazioni non-profit, turismo, media, comunicazione, editoria e mondo bancario. Il programma ha riscosso un ottimo riscontro: oltre 70 studenti di bachelor e master e laureati di tutte le facoltà dell'USI hanno fatto richiesta di un appuntamento con i professionisti invitati nel primo semestre e la quasi totalità dei partecipanti ha dichiarato di trovare estremamente utile l'incontro con il Visiting Employer per comprendere meglio il mondo del lavoro e per prepararsi adeguatamente.

Per informazioni dettagliate sugli incontri: www.placement.unisi.ch/visiting

Publicazioni

Louis-Philippe Rochon, Sergio Rossi: **Modern Theories of Money. The nature and role of money in capitalist economies**. November 2004, pp. 648, paperback, Edward Elgar Publishing, www.e-elgar.com.

Il libro, curato da Louis-Philippe Rochon della Laurentian University (Canada) e da Sergio Rossi, docente all'Università della Svizzera italiana e all'Università di Friburgo, offre una visione d'insieme delle moderne teorie monetarie attraverso la presentazione di saggi e contributi dei maggiori esperti del settore. "La pubblicazione presenta i fondamenti delle moderne teorie monetarie nelle economie capitalistiche colmando un'importante lacuna in questo campo", sottolinea Philip Arestis, professore all'Università di Cambridge, nella quarta di copertina.

Susanne Fengler, Stephan Russ-Mohl: **Der Journalist als "Homo oeconomicus"**, pp. 224, 29, frs. 49,80, ISBN 3-89669-466-9

Secondo gli autori i giornalisti non sono al servizio del bene comune nello svolgimento della loro attività, ma si lasciano guidare dal perseguimento dei propri interessi. Questa tesi apre nuove prospettive nelle scienze della comunicazione e nella ricerca in ambito giornalistico. Anche il giornalista agisce in modo razionale e nelle vesti di "homo oeconomicus" decide giorno dopo giorno secondo criteri economici, che tengono conto al meglio dei suoi interessi: dalla ricerca dell'informazione alla selezione delle fonti, dall'utilizzo delle informazioni provenienti dalle pubbliche relazioni ad altre scelte redazionali. Prendendo spunto dagli strumenti d'analisi economica (in particolare la teoria delle scelte razionali) Susanne Fengler e Stephan Russ-Mohl propongono un modello di analisi che apre nuove vie nelle scienze della comunicazione e in particolare nella ricerca giornalistica.

Susanne Fengler è assistente principale all'Istituto di pubblicistica e ricerca sui media dell'Università di Zurigo. Stephan Russ-Mohl è professore di giornalismo e gestione dei media alla facoltà di Scienze della comunicazione dell'Università della Svizzera italiana.

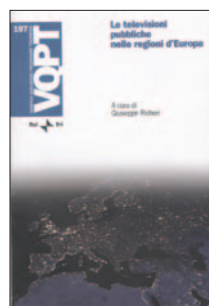
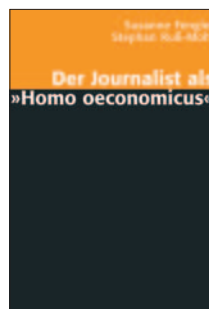
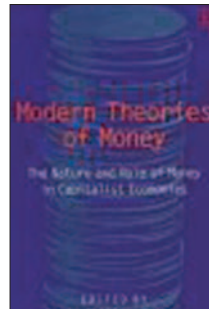
Andrea Rocci, **La modalità epistemica tra semantica e argomentazione**, Pubblicazioni ISU – Università Cattolica, Milano 2005.

Il volume di Andrea Rocci, uscito all'inizio del 2005, affronta il tema della modalità epistemica, ossia dei segnali con cui nella comunicazione verbale sono indicate la certezza, la probabilità soggettiva e la possibilità degli eventi comunicati. Grazie all'analisi semantica si mette in luce come questo aspetto dell'espressione del punto di vista del mittente giochi un ruolo centrale in particolare nell'analisi e nella valutazione dei testi argomentativi.

Le televisioni pubbliche nelle regioni d'Europa. A cura di Giuseppe Richeri. Rai, 2005.

L'Istituto media e giornalismo dell'Università della Svizzera italiana ha svolto su incarico della Rai un'ampia ricerca sulle attività televisive pubbliche in ambito regionale in Europa. Il libro presenta i risultati di questa ricerca, diretta dal prof. Giuseppe Richeri, che ha riguardato 22 paesi. In una prima fase, nel 2003, sono stati considerati i quattro principali partner dell'Italia (Francia, Germania, Regno Unito, Spagna) insieme a tre altri paesi europei che presentano caratteri interessanti (Polonia, Romania, Svizzera). Nella seconda fase, che si è svolta nel 2004, la ricerca è stata estesa ad altri 15 paesi europei. I due rapporti sono stati presentati e discussi in occasione delle assemblee annuali del Circom, associazione che riunisce 376 televisioni regionali in 38 paesi europei.

Giuseppe Richeri, decano della facoltà di Scienze della comunicazione, è professore di Strategie dei Media all'USI.



Nuovo direttore della Divisione della cultura e degli studi universitari

Il Consiglio di Stato ha nominato nella seduta del 14 dicembre 2004 il prof. Sandro Rusconi nuovo Capo Divisione della cultura e degli studi universitari. Il prof. Rusconi, che subentra a Lorenzo Sganzi trasferitosi alla RTSI in qualità di responsabile di Rete 2, assumerà la nuova carica, inizialmente a tempo parziale, il 1 luglio 2005.



Sandro Rusconi (nella foto), originario di Brione Verzasca, è nato a Locarno nel 1952. È sposato e padre di due figlie. La sua formazione lo ha portato dapprima alla carriera di insegnante di scuola elementare (a Locarno), seguita dagli studi in biologia molecolare (a Zurigo, dottorato nel 1982), e dalla formazione post-dottorale (a San Francisco 1984-86). Dopo il ritorno all'Università di Zurigo a capo di un gruppo di ricerca autonomo e poi come libero docente presso l'istituto di biologia molecolare, è diventato nel 1994 professore ordinario di biochimica all'Università di Friburgo. Ha al suo attivo decine di pubblicazioni scientifiche ed il contributo ad oltre 150 congressi o conferenze internazionali. Tra i riconoscimenti ottenuti si possono citare il premio Schläefli dell'Accademia Svizzera delle Scienze ed il premio AETAS per la ricerca. Vanta una consolidata esperienza nella conduzione del personale e di progetti. Nonostante l'intensità della carriera di ricerca ed insegnamento abbia alquanto limitato le sue ambizioni di coltivare l'innata passione per le arti (specialmente la musica e la letteratura), è comunque rimasto un vivace assertore della formazione trasversale e del concetto di 'universitas' Humboldtiana. È stato per esempio il promotore ed il realizzatore della biblioteca centralizzata per la facoltà di scienze dell'Università di Friburgo. Presiede ed ha presieduto numerosi comitati e società nazionali ed internazionali ed ha dedicato molte energie nel dialogo scienza-società, non disdegnando di profilarsi nei vari media internazionali, nazionali e regionali, facilitato dalla padronanza ben esercitata di quattro lingue. Con il cantone Ticino il prof. Rusconi ha mantenuto contatti e legami continui. È esperto di biologia ai licei di Lugano 1 e Mendrisio, è membro del consiglio direttivo dell'Alta Scuola Pedagogica (ASP) ed è responsabile di otto tesi di dottorato svolte in istituti di ricerca in Ticino.

Un programma di professori invitati sostenuto dal Rotary



Il presidente del Rotary Club Bellinzona arch. Sergio Cattaneo, coordinatore dell'iniziativa per il 100esimo, consegna il contributo al presidente dell'USI Marco Baggolini

In occasione del 100esimo anniversario del Rotary international i 5 club ticinesi hanno deciso di sostenere la facoltà di Scienze informatiche dell'USI con una donazione di 50'000 franchi. Questo prezioso contributo consentirà di finanziare un programma di professori invitati (Visiting Professors) di fama internazionale nel campo dell'informatica, che saranno chiamati all'USI nel corso dell'anno. L'iniziativa è stata presentata in una conferenza stampa congiunta il 31 gennaio 2005 all'Università della Svizzera italiana a

SECONDO SEMINARIO DI RICERCA SULLA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE

L'Istituto linguistico-semiotico (www.ils.com.unisi.ch) ha tenuto, nella giornata del 23 novembre 2004, il secondo Seminario di ricerca sulla comunicazione interculturale. Il seminario coinvolge studiosi di diverse università europee e si concentra sulla ricerca di base su diversi temi della comunicazione interculturale, sia per gli aspetti legati alla comunicazione verbale e all'argomentazione, sia per gli aspetti semiotici. Tra i membri dell'ILS, sono intervenuti al Seminario Eddo Rigotti, Peter Schulz, Andrea Rocci, Sara Rubinelli, Sabine Christopher-Guerra, Sara Greco e Rudi Palmieri; hanno partecipato inoltre Martin Eppler dell'Istituto per la comunicazione aziendale; Boris A. Uspenskij dell'Università degli Studi Orientali di Napoli; Maria Federica Lamperini Degeorge; Maria Cristina Gatti, Sara Cigada, Marialuisa Gatti, Alessandro Gamba e Sarah Bigi dell'Università Cattolica di Milano e Francesco Marinozzi dell'Università di Frankfurt an der Oder. In particolare, nel secondo colloquio sono stati approfonditi i seguenti temi: la concezione semiotica della cultura entro la scuola tartuense, di cui Uspenskij è stato insieme a Jurij Lotman fondatore; il conflitto interculturale e la ricerca di possibili soluzioni; il ruolo del common ground nella mediazione culturale; il ruolo della libertà e della ragionevolezza nel rapporto con altre cul-

Lugano, alla quale è seguita la conferenza inaugurale del prof. Alexander Wolf, ordinario di Scienze informatiche all'USI ed ex-direttore del dipartimento di informatica all'Università di Boulder nel Colorado, sul tema della sicurezza dei sistemi informatici.

Alla conferenza stampa hanno partecipato i presidenti dei 5 club ticinesi del Rotary (Claude Schild, RC Lugano; Fabio Pedrazzini, RC Locarno; Sergio Cattaneo; RC Bellinzona; Francesco Agustoni, RC Mendrisio; Franco Sala, RC Lugano-Lago), i professori e il Decano della facoltà di Scienze informatiche, Mehdi Jazayeri, il Presidente dell'USI Marco Baggolini e il Segretario generale dell'USI Albino Zraggen.

Il programma inizierà con la visita del professore britannico Michael Jackson, che sarà ospite dell'USI nella prima metà di aprile. Il prof. Jackson vanta un'esperienza più che trentennale nello sviluppo del software. È stato l'inventore dei metodi di sviluppo chiamati JSP (Jackson Structured Programming) e JSD (Jackson System Development) utilizzati in tutto il mondo. I suoi testi sono stati tradotti in numerose lingue. Nel 1992 il professor Jackson è stato insignito del Dottorato Honoris Causa alla University of West England (UWE) per il suo contributo alle nuove metodologie nello sviluppo del software. È stato professore invitato in diverse università in Inghilterra ed altri Paesi. Lavora attualmente come consulente indipendente di metodi per lo sviluppo del software e collabora in qualità di ricercatore con i laboratori della AT&T Bell a Murray Hill nel New Jersey.

ture; la nozione di parola-chiave nella comunicazione interculturale; il ruolo delle emozioni negli interventi dei "padri fondatori" dell'Unione Europea (Schuman, Monnet e Adenauer).

TERZO COLLOQUIO. AMSTERDAM-LUGANO TEORIA DELL'ARGOMENTAZIONE

Il 14 gennaio 2005 si è svolto all'USI il terzo Colloquio di ricerca sulla Teoria dell'argomentazione organizzato dall'ILS (www.ils.com.unisi.ch) in collaborazione con il Dipartimento di comunicazione verbale, Teoria dell'argomentazione e Retorica dell'Università di Amsterdam (www.hum.uva.nl). Le relazioni hanno riguardato diversi spunti di ricerca teorica e di analisi di interventi argomentativi in diversi contesti. Frans van Eemeren, direttore del Dipartimento di comunicazione verbale, Teoria dell'argomentazione e Retorica, ha illustrato il programma di ricerca previsto per i prossimi quattro anni; Eddo Rigotti e Sara Greco hanno illustrato la struttura teorica del corso online Argumentum, finanziato dal Campus Virtuale Svizzero e attualmente in elaborazione. Sono stati poi analizzati alcuni temi di particolare rilevanza teorica: per quanto riguarda la scuola di Amsterdam, Peter Houtlosser ha illustrato il concetto di "onere della prova" nella discussione critica e Agnes van Rees ha presentato la nozione di

Pari opportunità

Per il Semestre estivo 2005 sono in programma i seguenti appuntamenti:

- la seconda edizione della Festa delle famiglie USI/SUPSI, sabato 21 maggio 2005 a Trevano. Dopo il grande successo riscosso nel 2004, quest'anno saranno proposti attività per i bambini organizzate da animatrici e animatori professionisti e un esilarante spettacolo della Scuola Teatro Dimitri. L'invito sarà diramato qualche settimana prima.
- La Marcia mondiale delle donne prenderà avvio in Brasile e toccherà la Svizzera nel mese di giugno 2005. Scopo dell'iniziativa: far conoscere a livello planetario la "Carta mondiale delle donne" per combattere contro la povertà e la violenza. Un gruppo di coordinamento nazionale sta lavorando su un progetto di programma d'azione per sottolineare degnamente l'evento. Ulteriori informazioni perverranno a mezzo stampa.

Ricordiamo che il Servizio promuove una serie di attività, tra le quali: consulenza personalizzata, incontri, conferenze, seminari, manifestazioni ed eventi concernenti le tematiche di parità, pubblicazioni e statistiche, soluzioni mirate per la prima infanzia, oltre alla creazione di reti di collaborazioni e scambi con gli altri servizi universitari svizzeri e esteri e con enti nazionali ed internazionali che si occupano di pari opportunità.

Per ulteriori informazioni sulle offerte del Servizio e per iscrizioni ai programmi: www.parioppo.unisi.ch

"dissociazione" e il suo utilizzo nella tecnica retorica; Andrea Rocci di Lugano, invece, ha analizzato il ruolo della modalità nel discorso argomentativo. Per quanto riguarda le applicazioni dell'argomentazione in diversi contesti, Peter Schulz e Sara Rubinelli dell'HCC-Lab (www.hcc-lab.com.unisi.ch) hanno presentato un lavoro di analisi di conversazioni medico-paziente nell'ambito della comunicazione sanitaria; Martin Eppler e Linda Musacchio Adorasio dell'Istituto per la comunicazione aziendale hanno proposto uno strumento per facilitare la coerenza e la rilevanza dei processi argomentativi nella risoluzione dei problemi entro il contesto manager-specialisti. Tra i contributi di Amsterdam, Eveline Feteris e José Plug hanno presentato, rispettivamente, l'analisi dell'argomentazione in campo giuridico e politico; inoltre, Bart Garssen ha presentato alcuni esempi di analisi empirica condotta dal gruppo di ricerca di Amsterdam sul concetto di reasonableness (ragionevolezza).

Hanno partecipato alle discussioni anche Stefano Tardini, collaboratore del progetto Argumentum per il centro di supporto e-Lab; Fabrizio Macagno (Milano-Winnipeg); Sabine Christopher-Guerra e Rudi Palmieri dell'ILS.

Agenda USI-Link

- 9.3.2005** USI, aula A12, Lugano, ore 15:30
Corporate University–Presentazione
Interviene: GianLuca Brambati Human Capital Management South EMEA Leader
Introduce: Dottor Mauro Meda - Docente USI.
Organizza il Servizio Stage&Placement USI
- 9.3.2005** Accademia di architettura, Mendrisio, ore 20:30
Conferenza dell'arch. Valerio Olgiati
(Zurigo - professore all'Accademia di architettura di Mendrisio)
- 16.3.2005** USI, aula 351, Lugano, ore 13:00-15:00
Lavorare nel Settore Bancario
Gianpiero Foglia e Carlo Colombo - Risorse Umane Banca Intesa. Organizza il Servizio Stage&Placement dell'USI.
- 16.3.2005** Accademia di architettura, Mendrisio, ore 20:00
Inaugurazione della mostra "Il Tempio Vaticano Carlo Fontana 1694" e intervento di Giovanna Curcio.
Riflessioni di Jacqueline Burckhardt sul video Der Lauf der Dinge di Fischli & Weiss
- 17.3.2005** USI, Lugano, aula A11, ore 16:30
Swisslife–Presentazione. Roberto Russi, Swiss Life, agente generale per il Sottoceneri Enzo Parianotti, Swiss Life, agente generale per il Sopraceneri. Introduce: Professor Mauro Baranzini. Organizza il Servizio Stage&Placement USI
- 18.3.2005** USI, aula 250, Lugano, ore 17:30-19:00
Marco Praloran, Università di Losanna
Il petrarchismo europeo.
Ciclo di conferenze pubbliche; modelli culturali italiani. Organizzano: USI, ISM, SUPSI e Società Dante Alighieri.
- 1.4.2005** USI, aula A11, Lugano, ore 10:00
Khaled Fouad Allam (La Repubblica), Matteo Gianni (Università Ginevra), **L'Islam e l'Occidente**, Conferenza pubblica. Moderatori: Athanasios Moulakis, direttore Istituto studi mediterranei, USI, e Angelo Agostini, direttore Corso di giornalismo della Svizzera italiana
- 6.4.2005** USI, aula 351, Lugano, ore 13:00-15:00
Lavorare nell'Editoria
Giancarlo Dillena - Direttore Corriere del Ticino.
Organizza il Servizio Stage&Placement USI
- 6.4.2005** Accademia di architettura, Mendrisio, ore 20:30,
Conferenza dell'Arch. Winny Maas (Rotterdam)
- 7.4.2005** USI, Lugano, aula A11, ore 17:30
Nostalgia: **Nostos e Algos nella modernità**
Conferenza pubblica del prof. Antonio Prete, ordinario di letterature comparate Università di Siena Organizzatore: Istituto Studi Mediterranei, USI
- 8.4.2005** USI, aula 250, Lugano, ore 17:30-19:00
Athanasios Moulakis, direttore Istituto studi mediterranei
L'acropoli fiorentina: un palinsesto culturale.
Ciclo di conferenze pubbliche; modelli culturali italiani. Organizzano: USI, ISM, SUPSI e Società Dante Alighieri
- 9.4.2005** USI, Lugano, aula A21, ore 9:00-17:00
Convegno: **Analisi e comunicazione del quotidiano**
Organizza: Francesca Rigotti, docente facoltà Scienze comunicazione
- 13.4.2005** USI, Lugano, aula A11, ore 17:30
Una carriera Imprenditoriale – Presentazione di percorsi
Intervengono: Roberto Poretti - Centro promozione start-up della Fondazione per le facoltà di Lugano dell'USI, Marco Nobile - Deerive, Alberto Sironi - Alphatest. Introduce: Professor Gianluca Colombo. Organizza il Servizio Stage&Placement USI
- 13.4.2005** Accademia di architettura, Mendrisio, ore 20:30,
Conferenza dell'arch. David Chipperfield (Londra)
- 14.4.2005** Accademia di architettura, Mendrisio, palazzo Canavée, aula C 061, ore 14:00
Di paradosso in paradosso. La genesi del calcolo infinitesimale. Conferenza pubblica organizzata nell'ambito del corso di analisi matematica del prof. P. Venzi per il primo anno di architettura. Relatore: Piergiorgio Odifreddi (Università di Torino e Cornell University di New York)
- 14.4.2005** USI, Lugano, ore 17:30
Il mito di Ulisse. Conferenza pubblica del prof. Piero Bontani, Università La Sapienza di Roma. Organizza: Istituto Studi Mediterranei, USI
- 14.4.2005** SUPSI, Aula Anfiteatro, Manno, ore 20:30
Matematica e... decisioni complesse
Relatore: Ermanno Oberrauch (ICIMSI)
- 15.4.2005** USI, aula 250, Lugano, ore 17:30-19:00
Howard Burns, Centro studi palladiani, Padova.
L'architettura palladiana. Ciclo di conferenze pubbliche; modelli culturali italiani. Organizzano: USI, ISM, SUPSI e Società Dante Alighieri
- 20.4.2005** USI, aula 351, Lugano, ore 13:00-15:00
Lavorare nei Media, Mariano Morace - Responsabile Formazione RTSI. Organizza il Servizio Stage&Placement dell'USI
- 20.4.2005** Accademia di architettura, Mendrisio, ore 19:00,
Inaugurazione della mostra **Stamperia Giorgio Upiglio 1958-2005**, seguita dalla conferenza Giorgio Upiglio e la grafica contemporanea con interventi di Giorgio Upiglio, Rolando Bellini, Mimmo Paladino e Arturo Schwarz
- 26 .4.2005** USI, aula magna, Lugano, ore 10:00
La Svizzera, la politica internazionale, gli accordi bilaterali
Conferenza pubblica. Relatrice: Micheline Calmy-Rey, Consigliera federale e ministro per gli affari esteri della Confederazione. Moderatori: Roger De Weck (Sonntagszeitung), Maurizio Canetta (TSI), prof. Stephan Russ-Mohl (USI)
- 27.4.2005** USI, aula 351, Lugano, ore 13:00-15:00
Lavorare nel Trading, Samantha Rudin, Responsabile Risorse Umane Duferco SA. Organizza il Servizio Stage&Placement dell'USI
- 27.4.2005** Accademia di architettura, Mendrisio, ore 20:30
Cinema, Incontro con Peter Greenaway e Marco Müller
- 29.4.2005** USI, aula 250, Lugano, ore 17:30-19:00
Marcello Sorce Keller, Conservatorio di Milano
Hollywood prima di Hollywood: aspetti economici e sociali dell'opera in musica tra Sette e Ottocento
Ciclo di conferenze pubbliche; modelli culturali italiani. Organizzano: USI, ISM, SUPSI e Società Dante Alighieri